

**CONCORSO A.V.A. PRIMO PREMIO: Diletta ARGIERI**

**Classe 5<sup>^</sup>B SCUOLA PRIMARIA CANETTA**

### *Storia del mio criceto*

*Questa è la storia del mio criceto, ovvero della mia cricetina.*

*Era il giorno di Natale, e io stavo aprendo i regali e avevo già intuito che c'era il criceto che avevo tanto desiderato. Creduto che fosse un maschio, l'avevamo chiamato **Mirtillo**. Era peloso e di color marrone scuro - grigio con una striscia nera che "corre" sulla strada percorsa dalla colonna vertebrale. L'unico suo difetto è che morde un po' forte e fa male, ho anche letto, su un sito, che i criceti hanno i denti piccoli e molto taglienti.*

*Un giorno, il 27 dicembre 2008, sono partita per un campo invernale con gli scout e quando sono tornata, il 29, ho trovato il mio Mirtillo molto ingrassato. Prima era lungo poco più di una gomma e magro come sue messe insieme. Ora, invece, era lungo come prima ma ciccione come quattro gomme ... era raddoppiato! Il primo gennaio 2009 abbiamo pulito per la prima volta la gabbia, mettendo Mirtillo in un secchio. Lui correva di qua e di là e sembrava molto agitato. Il giorno dopo, il 2 gennaio, stavo guardando il mio cucciolo nel tubo, quando ho visto una strisciolina scendere giù e ho trovato una cosa strana: era tutta rosa e faceva impressione. Per istinto ho pensato alla mamma che mi aveva detto che l'insalata ai criceti fa male, se data in grandi quantità. E mi son detta: "Oh mamma! Gli è uscito l'intestino!" ... Poi ho capito! Allora ho chiamato i miei genitori urlando: "Mamma!!!! Mi sa che Mirtillo è una femmina! Ha fatto i piccoli!"*

*Loro sono accorsi e mi hanno detto che quel cucciolo non aveva speranze perché ora la mamma, ribattezzata Mora, non poteva andarlo a prendere visto che stava partorendo gli altri. Così l'abbiamo tolto e ne sono rimasti tre: Caciotta, Hemmental e Fragola, i cui nomi sono stati dati a caso perché il sesso è impossibile da capire. Si riconosceva solo Fragola perché era più piccola degli altri. In più erano tutti uguali identici a Mora.*

*Quando sono diventati adulti, non si distinguevano più dalla mamma. Purtroppo un brutto giorno li abbiamo dovuti portare al negozio e mi hanno fatto tenerezza perché dormivano.*

*Ora mi sono accorta che la ex mamma Mora è di nuovo ingrassata, ma speriamo per il cibo, perché è stato un incubo accudire quattro criceti che continuavano a litigare!*

## **CONCORSO A.V.A. SECONDO PREMIO: Beatrice MALNATI**

**Classe 5<sup>^</sup>B SCUOLA PRIMARIA E. FERMI**

### *Un'estate all'agriturismo*

*Quando ero più piccola e andavo in prima elementare, mi trasferii a Varese alla fine dell'anno scolastico e poiché i miei genitori dovevano ricominciare a lavorare d'estate, passai parte delle vacanze estive in un agriturismo chiamato "La Picca".*

*Quando ci andai per la prima volta non ero molto entusiasta, ma poi, dopo aver trovato lì una mia compagna di classe con cui poter giocare, iniziò a piacermi.*

*Passai una bella estate, anche se la prima settimana fu un incubo perché la pioggia incessante impediva a noi bambini di giocare nei prati e di andare alla fattoria.*

*Quando però l'erba si asciugò e ritornò il sole, la prima cosa che facemmo io e la mia amichetta Francesca fu quella di dare da mangiare alle caprette.*

*Fra gli animali del recinto c'erano anche due cerbiatti che non si facevano mai vedere.*

*Le capre, di svariate dimensioni e colori, sotto il sole cocente aspettavano di ricevere del fieno o, all'occasione un po' di erbetta fresca che c'era nel prato dove noi bambini giocavamo.*

*Nel prato più grande dove si trovavano l'altalena e lo scivolo si potevano osservare centinaia di fiori bianchi, colorati, profumati o inodori, dai petali morbidi o ruvidi, che raccoglievamo per gli animatori.*

*Quando iniziò a fare più caldo, i proprietari decisero di montare una piscina fra l'erba del parco; la usavamo spesso quando volevamo rinfrescarci o giocare insieme nell'acqua.*

*Un giorno gli animatori, vedendoci un po' stanchi di fare le stesse cose, decisero di farci cucinare ... la pizza.*

*Gli ingredienti erano: farina dei campi di grano dei proprietari, come lo erano i pomodori e la mozzarella fresca di mucca.*

*Per condirla ognuno di noi scelse per la sua fetta di pizza uno di questi ingredienti: il prosciutto, il salame e altre carni dei maiali della fattoria, peperoni, zucchine ed altri ortaggi.*

*Solo l'impasto era alto circa tre centimetri e quando lievitò fummo costretti a tagliarlo con il trinciapollo.*

*Ero emozionata di stare così tanto a contatto con la natura, tanto che il tempo sembrava tornare a quando mia nonna era bambina, non esistevano game-boy e computer e i bimbi inventavano dei bei giochi all'aperto.*

*Anche l'agriturismo sembrava vecchio, quasi antico, con l'esterno ricoperto di pietre grigie e ruvide, con un portone di legno consumato dai tarli, con le finestre opache nascoste dalle inferriate di ferro battuto e accanto all'entrata un gazebo di legno coperto da qualche ramo in fiore.*

*Quando di pomeriggio il sole si faceva più caldo, il lieve gemito dei pulcini nell'aia si propagava per tutta la fattoria e s'iniziava ad intravedere i polli, le galline e alcune oche che camminavano per i prati e mangiavano le briciole delle nostre merende.*

*Il belare delle caprette e lo stormire delle fronde al vento sembravano intonare una stupenda canzone che sarebbe durata fino al calare del sole.*

*Con il passare dei giorni arrivò l'autunno insieme alle piogge e dovetti tornare a scuola, ma avevo passato una delle più belle "vacanze" a contatto con la natura, conoscendo anche nuovi amici.*

*Da allora non sono più andata a "La Picca", ma mi piacerebbe ritornarci per giocare di nuovo nei prati verdi, dare l'erbetta alle capre e ... mangiare ancora la pizza fatta in casa.*

## **CONCORSO A.V.A. TERZO PREMIO: Jacopo BORDONE**

### **Classe 5<sup>^</sup> SCUOLA PRIMARIA CANZIANI**

#### *Viaggio in Amazzonia, mio nonno Nicola ed io.*

**B**uongiorno, mi chiamo Jacopo, ho dieci anni e sono nato a Varese il 22 agosto 1998.

Oggi vorrei raccontare un po' di cose e inizio cono il mio viaggio in Amazzonia.

L'Amazzonia è la foresta più grande del mondo e in essa si trova il fiume più lungo del mondo: il Rio delle Amazzoni.

In Amazzonia ci sono animali pericolosi come i piraña, i coccodrilli, i serpenti velenosi e, d'inverno, ci sono anche le zanzare che trasmettono la malaria.

Ma in Amazzonia ci sono anche animali belli ed innocui, come i bradipi, i delfini di fiume e delle piccole scimmie.

Durante il nostro viaggio andavamo in canoa a prendere i cuccioli di coccodrillo, li accarezzavamo e li rimettevamo in acqua e, sempre in canoa, andavamo a vedere i delfini di fiume.

A me è piaciuto molto questo viaggio e spero di tornare presto.

**U**n altro argomento di cui vorrei parlare è mio nonno. Si chiama Nicola ed ha settantacinque anni.

Ha vissuto durante la guerra e, quando era piccolo e i Tedeschi attaccarono l'Italia, egli aveva una brutta malattia ed un soldato tedesco lo salvò, dandogli di nascosto delle medicine, perché diceva che assomigliava a suo figlio.

Come lavoro faceva il chirurgo; prima viveva e lavorava a Milano, poi si è trasferito a Varese e, quando qualcuno della mia famiglia sta male, lui lo cura. Pochi anni fa ha avuto un infarto ma ora sta bene.

Mio nonno è un tifoso dell'INTER e a volte io, mio cugino, mio fratello e mio padre andiamo a vedere le partite.

**A**desso vorrei parlare di me. Come ho già detto, mi chiamo Jacopo. Non sono molto alto e neanche molto grosso, ho gli occhi verdi, il naso schiacciato perché, quando ero piccolo, sono andato sulla slitta. Non sapevo frenare e sono andato contro un muro. Credo di essere simpatico; di solito sono ottimista e contento.

Spero che questo racconto vi sia piaciuto. Un saluto da Jacopo.

**CONCORSO A.V.A. MENZIONE: Pierlorenzo PERUZZO**

**Classe 5<sup>^</sup> SCUOLA PRIMARIA G. MAMELI**

*Caro nonno*

*C*aro nonno, volevo raccontarti un po' di avvenimenti che sono successi: con la classe abbiamo deciso di fare un giornalino della scuola. Ognuno porta a scuola una chiavetta e ... ti chiedi di cosa si tratta? È un piccolo aggeggio elettronico che, inserita nel computer, salva file, giochi, testi, temi ...

*Dov'ero rimasto? Ah sì, è vero, portiamo a scuola le chiavette e scarichiamo i file e poi lavoriamo a casa o a scuola.*

*La prima copia dovrebbe essere stampata il 31 gennaio. Sicuramente te ne porterò un saggio.*

*Inoltre ti comunico che tuo figlio ha sempre un sacco d'idee per la testa ... lo conosci bene tu!!*

*Oggi saremmo dovuti andare a sci di fondo, ma il maltempo non ce l'ha permesso e ho raccolto le idee, pensando a te.*

*Ah già ... è vero ... quasi dimenticavo. Ieri siamo andati al palazzetto a giocare a basket; ci siamo divertiti un mondo soprattutto durante la partita. La mia squadra ha vinto grazie ad un canestro di un mio amico che si chiama Giovanni. Ha segnato all'ultimo secondo!*

*Puoi immaginare la nostra esultanza! Ecco tutto!*

*Non vedo l'ora che tu torni dal tuo lungo viaggio di lavoro in Germania.*

*Questo sarebbe il mio desiderio ... anche se so che non tornerai!!*

**CONCORSO A.V.A. MENZIONE: Daniele LO MUNDO**

**Classe 5<sup>^</sup> SCUOLA PRIMARIA G. PASCOLI**

*Nonna, Nonno, Vi voglio raccontare una storia.*

*U*n giorno, in un paese chiamato Favignana, un nonno conosciuto da tutti passeggiava sul marciapiede per tornare a casa per cenare.

*Dopo aver cenato, andò a letto a dormire. Ad un certo punto sentì un rumore che proveniva dal bosco. Subito uscì con una pala per vedere cos'era successo. Quando arrivò nel bosco vide una miniera ed entrò e trovò una scatola piena di monete d'oro che scintillavano. Prese la scatola e tornò a casa. Quando arrivò a casa pensò cosa fare di quei soldi e gli venne un'idea: costruì un museo per farlo visitare a tutti.*

*Dopo qualche mese quel museo diventò famoso in tutto il mondo e il nonno fu felice, perché aveva fatto contente tutte le persone che venivano a visitare il museo*

**CONCORSO A.V.A. PREMIO SPECIALE GIURIA: Vittoria Fabi**  
**Classe 5<sup>^</sup> SCUOLA PRIMARIA CANZIANI**

*Il gatto Luna e l'albero di Natale.*

*C*iao, sono Vittoria e mi sono successe tante cose belle e brutte (nella mia vita). Ecco la mia preferita.

*Era il mio compleanno e non vedevo l'ora di vedere il regalo che la mia mamma e mio papà avevano preparato per me. Mi hanno detto "Tesoro! Vai un attimo in bagno, così nascondiamo il tuo regalo".*

*Io sono andata e ad un tratto i miei genitori dissero: "Vieni pure a cercarlo!"*

*Io corsi come un razzo e, sotto al lettino delle bambole, vidi un musino che avanzava timoroso da sotto il lettino.*

*Lo alzai e vidi un batuffolo a tanti colori: marroncino, nero, grigio, beige e un rossiccio chiaro. Aveva due occhi chiari e marroncini, le quattro zampe erano diverse l'una dall'altra. Era una piccola gattina che assomigliava ad un batuffolo dai tanti colori. Con il biberon delle bambole riempito di latte, le abbiamo dato da bere. Cercavamo di trovarle un nome. Ne abbiamo detti tantissimi: Stella, Mimy ... e poi abbiamo deciso ... "Luna"! Ho detto: "è perfetto per lei!" E siamo diventate inseparabili.*

*Era arrivato l'undici di novembre 2005 e mia mamma mi ha chiesto: "O il gatto o l'albero!" Io dissi la seconda, nella mia mente, ma mia mamma disse: "la portiamo dai nonni!" Io ero così triste che continuai a supplicare di tenerla. Ma lei continuava a dire di no perché era troppo pericoloso: "continua ad uscire sul balcone, a salire in mansarda. Prima o poi cadrà!" - e aggiunse - "è la cosa più sensata!". Poi accettai ... ma ad una condizione: andare quasi tutti i weekend dai nonni per vederla.*

*Ancora oggi è dai nonni e quasi ogni weekend continuo ad andare a trovarla.*